

Criteri collegiali di valutazione scuola dell'infanzia , scuola primaria e scuola secondaria di I grado modificati come da C.M. n. 20 del 4 marzo 2011

Affinchè gli alunni vengano valutati con imparzialità ed al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni occorre far riferimento ai seguenti criteri generali:

- Considerazione della regolarità e frequenza delle lezioni
- Considerazione della regolarità e costanza nello studio di tutte le discipline sia nel primo che nel secondo quadrimestre
- Valutazione effettuata tenendo conto, con pari dignità, di tutte le discipline incluso il comportamento
- Valutazione del grado di preparazione conseguito dai candidati nelle singole discipline incluso il comportamento riferita ad elementi tratti dalle griglie di valutazione usate durante l'anno scolastico

Contribuiscono alla determinazione della valutazione:

- l'impegno inteso come volontà e costanza nella continuazione del lavoro
- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- l'organizzazione del lavoro inteso come autonomia e metodo di studio, la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute e di relazione

In sede di valutazione sia nell'ambito dei consigli di classe che dei consigli di interclasse non è ammessa l'astensione . Tutti i docenti devono votare ed il totale dei voti deve coincidere con il totale dei componenti il consiglio.

I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sia per quanto riguarda la valutazione del comportamento che per la valutazione degli apprendimenti dovranno far riferimento alle rubriche di valutazione ed alla modulistica preposta allo scopo .Lo stesso faranno i docenti della scuola dell'infanzia in relazione ai documenti prodotti dal gruppo di programmazione di riferimento

Nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni nel registro al fine della valutazione si farà riferimento a:

Annotazione degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari o a specifici obiettivi di apprendimento

Registrazioni per disciplina rilevate con vari strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche , conversazioni, interrogazioni , varie tipologie di prove scritte e pratiche , test standardizzati

Percorsi e prove di verifica personalizzati per i casi particolari di ragazzi in difficoltà.

Per la comunicazione con le famiglie nelle schede di valutazione e nei pagellini interquadrimestrali si utilizzano numeri interi scritti sia mediante numeri che a parole . Gli alunni devono essere coinvolti e responsabilizzati nell'autovalutazione circa gli obiettivi attesi .

Per coinvolgere gli alunni nel processo valutativo i docenti informano gli alunni circa gli obiettivi attesi all'inizio dell'unità di apprendimento ed in merito ai risultati conseguiti

I risultati delle prove di verifica ,orali e scritte sono comunicati alle famiglie negli incontri interquadrimestrali (novembre ed aprile) e quadrimestrali (febbraio e giugno). Sarà incontrare i singoli docenti negli orari e nelle giornate stabiliti da questi ultimi per essere informati in caso di particolari situazioni problematiche.

Non si assegnano voti inferiori a 4 (quattro) perché tale voto attesta già un livello di insufficienza grave.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES – si ricorda che identifichiamo con questa definizione gli alunni diversamente abili – gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento(DSA) e gli alunni con svantaggio socio- economico ,linguistico e culturale) si dovrà fare riferimento al PAI (Piano annuale dell'inclusività) che viene deliberato entro il mese di giugno di ciascun anno scolastico ed è comprensivo degli strumenti necessari per l'integrazione e per la progettazione dei percorsi degli studenti BES.

Per gli alunni diversamente abili concorreranno alla valutazione i seguenti elementi:

progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza ;

la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute , di relazione, di contesto familiare;

Per gli alunni DSA e con svantaggio culturale e sociale concorreranno alla valutazione i seguenti elementi :
progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza ;
la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute , di relazione, di contesto familiare ;
impegno relativamente alle attività scolastiche proposte

Si ricorda che per gli alunni diversamente abili occorre far riferimento ai documenti – guida elaborati .Per essi va stilato il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Nei casi di handicap gravissimo saranno utilizzate specifiche griglie e schede informative. Agli alunni diversamente abili non si assegnano voti inferiori a 5(cinque).

Per gli alunni DSA e con svantaggio culturale e sociale va stilato il PEP definito anche PDP (piano educativo personalizzato) che nel caso di alunni DSA può prevedere strumenti compensativi e dispensativi. In assenza di certificazione specifica l'attivazione di un percorso personalizzato deve essere deliberato dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado e per la scuola primaria da tutti i docenti che operano nella classe dove è inserito l'alunno DSA o con svantaggio culturale o sociale dando luogo al PEP o PDP che deve essere firmato dal Dirigente scolastico(o da un docente da questi specificamente delegato) , dai docenti e dalla famiglia.

I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, sia per quanto riguarda la valutazione del comportamento che per la valutazione degli apprendimenti dovranno far riferimento alle rubriche di valutazione ed alla modulistica predisposta allo scopo.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono in via ordinaria iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica .Possono essere iscritti ad una classe diversa in base ai seguenti criteri:

ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica ;

accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno

corso di studio eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza:

titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno .

(D.P.R. 394/99 art.45 comma 2)

Specifiche indicazioni per la scuola secondaria di I grado

All'inizio di ciascun anno scolastico viene comunicato ad ogni studente ed alla sua famiglia l'orario annuale personalizzato ed il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno e rese pubbliche le deroghe a tale limite. Nei mesi di dicembre, marzo e maggio sono date, in presenza di notevole accumulo di assenze, informazioni puntuali ad ogni studente e formalmente alle famiglie interessate.

In merito alla validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria di I grado occorre evidenziare quanto previsto dal D.Lgs.n. 59 del 19 febbraio 2004 art.11 e successivamente richiamato ed integrato dall'art.2 comma 10 del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 . Tale disposizione prevede che".....ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per proceder alla valutazione finale di ciascun studente , è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Sono stabilite le deroghe alle assenze normativamente stabilite che sono state opportunamente deliberate durante il collegio docenti del 2 settembre u.s.

Il Consiglio di classe ha la responsabilità ed il compito di verificare , se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze , pur rientrando nelle deroghe previste non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Nell'ambito del verbale di scrutinio finale deve essere evidenziato tale accertamento e le conseguente eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame .

I docenti per situazioni comprovate da specifica motivazione e documentazione con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe , possono non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame. Qualora si verificassero tali circostanze ,in sede di scrutinio finale occorrerà predisporre la seguente documentazione:

percorso personalizzato delle attività educative (se è stato svolto)
prove di verifica somministrate e risultati conseguenti (es. compiti in classe)
riepilogo delle valutazioni attribuite (desunte dal registro personale)
copia delle comunicazioni inviate alle famiglie

riferimento puntuale (verbale) a verifiche effettuate in seno al consiglio di classe tecnico

In occasione sia delle valutazioni interquadrimestrali (novembre ed aprile) che quadrimestrali (febbraio e giugno) qualora i genitori di alunni con valutazioni inferiori al sei non dovessero partecipare agli incontri stabiliti , gli stessi verranno informati mediante formale comunicazione in merito all'andamento scolastico dei propri figli.

In caso di esito negativo degli scrutini finali (mancata ammissione alla classe successiva o all'esame) la pubblicazione degli stessi avviene successivamente alla preventiva comunicazione di cui sopra alle famiglie. In queste circostanze a conclusione delle singole sedute di scrutinio finale il coordinatore della classe avrà cura di :

contattare tempestivamente le famiglie per una preventiva quanto informale comunicazione segnalare, altresì, alla segreteria scolastica i nominativi ed i recapiti completi degli alunni per consentire di precedere alla formalizzazione della comunicazione .

Quest'ultima verrà resa utilizzando i modelli compilati in sede di scrutinio finale e sottoscritti da tutti i docenti membri del consiglio di classe.

Specifiche indicazioni per la scuola primaria

Soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti , con decisione assunta all'unanimità , possono non ammettere l'alunno alla classe successiva .

In occasione sia delle valutazioni interquadrimestrali (novembre ed aprile) che quadrimestrali (febbraio e giugno) qualora i genitori di alunni con valutazioni inferiori al sei non dovessero partecipare agli incontri stabiliti , gli stessi verranno informati mediante formale comunicazione in merito all'andamento scolastico dei propri figli.

In caso di esito negativo degli scrutini finali (mancata ammissione alla classe successiva) la pubblicazione degli stessi avviene successivamente alla preventiva comunicazione di cui sopra alle famiglie. In queste circostanze a conclusione delle singole sedute di scrutinio finale il docente con maggiore presenza temporale nella classe avrà cura di :

contattare tempestivamente le famiglie per una preventiva quanto informale comunicazione ; segnalare, altresì, alla segreteria scolastica i nominativi ed i recapiti completi degli alunni per consentire di precedere alla formalizzazione della comunicazione .

Quest'ultima verrà resa utilizzando i modelli compilati in sede di scrutinio finale e sottoscritti da tutti i docenti membri dell'equipe pedagogica.

In sede di scrutinio finale occorre predisporre per situazioni comprovate da specifica motivazione la seguente documentazione:

percorso personalizzato delle attività educative (se è stato svolto)
prove di verifica somministrate e risultati conseguenti (es. compiti in classe)
riepilogo delle valutazioni attribuite (desunte dal registro personale)
copia delle comunicazioni inviate alle famiglie
riferimento puntuale (verbale) a verifiche effettuate in seno al consiglio di classe tecnico